

Riclassificazione dati contabili in una prospettiva di Genere – FAQ

D: se nella configurazione per una voce non si imposta un default, il campo viene lasciato vuoto al momento di registrazione dei DG e deve obbligatoriamente essere inserito manualmente dall'utente?

R: la scelta di prevedere sempre e obbligatoriamente un default è stata definita in accordo col gruppo di lavoro CRUI-CINECA: volendo perseguire l'obiettivo di limitare il più possibile l'aggravio di lavoro per chi opera, si è ritenuto di indicare sempre un default; per tale motivo non è possibile effettuare una configurazione tra voce coan e codice Impatto di genere senza che sia previsto un default.

D: se configuro una voce COAN con un solo valore (es. N), il campo "impatto di genere" sarà comunque in giallo (quindi modificabile) oppure in grigio (non modificabile)?

R: il campo sarà in giallo e modificabile, ma ci sarà un unico codice che potrà essere associato.

D: se l'impatto di genere è ambiguo (NP o SP) alla fine del processo c'è un controllo che solleva un warning? (nel caso in cui l'amministrativo si perda l'informazione che il genere è ambiguo)

R: se non è stata risolta l'ambiguità relativamente al genere e risultano scritture codificate con codici NP o SP, sarà sempre possibile accorgersene mediante la reportistica di UGov CO, utilizzando il report Movimenti coan e verificando quali sono le scritture che presentano un codice ambiguo; a seguito della verifica, sarà possibile/necessario andare a modificare l'informazione nella scrittura.

D: se come è stato detto inizialmente in molti casi potrà essere il docente a indicare sin dal momento dell'ordine la "classificazione" della spesa, perché non è prevista la possibilità di valorizzare questo attributo già sulle scritture anticipate?

R: volendo perseguire l'obiettivo di limitare il più possibile l'aggravio di lavoro per chi opera, il gruppo di lavoro congiunto CRUI-CINECA ha ritenuto di richiedere l'informazione solo nei documenti che generano costi 'veri' e quindi solo nelle scritture normali coan: richiedere il dato anche nelle anticipate, che non sono costi che vanno nel bilancio, ma sono solo 'impegni di budget' avrebbe generato un aggravio di lavoro ulteriore. Qualora il docente voglia indicare tale informazione nell'ordine, potrà sicuramente darne evidenza nelle note del documento.

D: La modifica del codice sulla scrittura normale deve avvenire cancellando prima la scrittura COAN?

R: la modifica del codice Impatto Genere nella scrittura normale non richiede la cancellazione della scrittura: sulla scrittura normale infatti è presente un nuovo pulsante “Modifica Impatto Genere” che permette di modificare il codice inserito, senza dover annullare/cancellare la scrittura esistente. La modifica riguarda sempre e solo il dato della scrittura coan e non quella dell’estensione del dg (il dato nell’estensione del documento è stato previsto solamente per permettere di effettuare la contabilizzazione normale coan senza visore: il campo però non ha altre finalità – quindi non ne verrà richiesta la modifica, anche a seguito di modifica del dato nella scrittura normale e ci potrà quindi essere disallineamento tra i codici presenti nell’estensione del dg e quelli nella scrittura normale)

D: quindi alla fine non sarà corretto aver scritture normali np o sp , ma a fine anno dovranno essere o N o P?

R: sì, alla fine, non si dovranno avere movimenti in cui l’impatto di genere sia ambiguo.

D: se la scrittura COAN è una, ma poi a posteriori ci si accorge che occorre suddividere l’attributo di “genere” una parte come N e una parte come P si potrà fare?

R: se la scrittura presenta più dettagli e si vuole modificare il dato di uno o più dettagli, lo si potrà fare utilizzando l’apposito pulsante presente sulla scrittura normale (“Modifica Impatto Genere”) e selezionando il/i dettagli per cui si vuole modificare il codice Impatto di Genere; se invece la scrittura, di cui si vuole modificare in parte l’informazione dell’impatto di genere, ha un unico dettaglio, non si potrà procedere con il pulsante “Modifica Impatto Genere” per dividere l’importo dell’unico dettaglio in base al codice impatto di genere, per procedere a tale correzione si potrà agire creando una nuova scrittura normale coan (non da dg): la scrittura dovrà avere un dettaglio che rettifica l’importo imputato sul codice impatto di genere non coerente e un dettaglio per rilevare il costo sul codice impatto di genere coerente. Eventualmente si potrà creare un legame informativo tra le scritture, utilizzando il pulsante apposito (“Associazioni informative”).

Per fare un es:

se è stata registrata una scrittura normale coan da dg del tipo:

| Unità Analitica | Voce Coan | PJ | Ammontare | Impatto Genere |
|-----------------|-------------------------|----|-----------|----------------|
| UA.XX | Materiale Bibliografico | | 1.000 | N |

e si vuole rettificare la scrittura imputandone 200 sul codice Impatto Genere P, si dovrà registrare la seguente scrittura normale libera:

| Unità Analitica | Voce Coan | PJ | Ammontare | Impatto Genere |
|-----------------|-------------------------|----|-----------|----------------|
| UA.XX | Materiale Bibliografico | | -200 | N |
| UA.XX | Materiale Bibliografico | | 200 | P |

D: c'è una scadenza entro la quale riclassificare?

R: la scadenza dipende dalle tempistiche che l'Ateneo si è dato per la presentazione del Bilancio di Genere.

D: La registrazione di questi codici da quale anno di bilancio deve iniziare?

R: normalmente, essendo dati contabili, l'inizio dell'uso di una nuova coordinata coincide con l'1/1, pertanto, se il vostro Ateneo ritiene di voler attivare la rilevazione delle informazioni sull'Impatto di Genere, sarà possibile iniziare a utilizzare questa nuova funzionalità dall'esercizio 2023. Resta inteso che, come tutte le configurazioni di UGov, la scelta di adottare o meno tale funzionalità è nell'autonomia dell'Ateneo, esiste infatti un parametro ad hoc per definire se l'informazione dell'Impatto di genere debba essere valorizzata oppure no. Il parametro è per esercizio, quindi se attivarlo e l'esercizio in cui attivarlo è una scelta dell'Ateneo. Nel caso in cui si volesse attivare l'obbligatorietà del dato in corso d'anno, sarà necessaria un'operazione di riqualificazione delle scritture normali già registrate nell'anno per valorizzare il codice impatto di genere di default sulle stesse. Qualora l'Ateneo si volesse avvalere di questa possibilità, dovrà concordare con CINECA questa operazione di riqualificazione.

D: Mi sembra di capire che alla fine è l'amministrativo di turno che dovrà inserire la classificazione di una certa spesa. Come può un amministrativo prendersi la responsabilità di etichettare, visto che questo richiede una valutazione d'impatto della spesa?

R: il gruppo di lavoro CRUI-CINECA, volendo perseguire l'obiettivo di limitare il più possibile l'aggravio di lavoro per chi opera e ben conscio che, non sempre, chi opera è in possesso delle informazioni necessarie a discriminare un costo rispetto all'impatto di genere, ha ritenuto di agevolare l'operatività prevenendo, dove possibile, la valorizzazione in automatico di tale informazione sulla base della riclassificazione definita dai configuratori. E' però chiaro che ci sono voci coan su cui non è possibile a priori definire un unico codice Impatto di Genere, in questi casi è stato previsto un default (NP o SP) e, nel caso in cui chi registra abbia le informazioni per togliere l'ambiguità sul codice da utilizzare, sarà possibile farlo; se invece in sede di registrazione non si hanno tali informazioni, sarà chi è preposto a redigere il Bilancio di Genere a dover togliere l'ambiguità e a fare una valutazione d'impatto del costo.

D: sarà possibile non inserire un valore di default in modo da "obbligare" l'operatore a fare una scelta pensata?

R: al momento la scelta operata dal gruppo di lavoro congiunto CRUI-CINECA è stata quella di avere sempre valorizzato un default. Pertanto, ad oggi è sempre presente un default.

D: credo che sia indispensabile avere sempre presente il principio contabile di significatività e rilevanza dei fatti. Ritengo che si debba adottare questo criterio anche per questa riclassificazione

R: la scelta su come superare l'ambiguità delle scritture che, alla fine, presentino un codice NP o SP sarà a cura del personale coinvolto nel processo del bilancio di genere.

D: sarà possibile in futuro associare un determinato impatto di genere a specifici progetti, in modo che tutti i costi imputati a questi avranno uno specifico impatto di genere a prescindere dalle nature di spesa?

R: la scelta operata dal gruppo di lavoro congiunto CRUI-CINECA, è stata quella di legare la classificazione solo alla voce coan; questo anche in funzione del fatto che le configurazioni che riguardano il pdc sono gestite centralmente mentre quelle relative ai progetti – a seconda delle scelte e dell'organizzazione dei diversi Atenei – possono essere decentrate e quindi verrebbe lasciata al personale amministrativo la gestione dell'informazione dell'Impatto di Genere sul progetto a prescindere dalle nature dei costi.

D: Quando si chiude bilancio non si possono fare più modifiche?

R: consci che la tempistica per la predisposizione del bilancio di genere può non coincidere con la tempistica prevista per la chiusura di bilancio, si è ritenuto di non vincolare la modifica dei dati relativi al bilancio di genere alle chiusure contabili; pertanto, il pulsante 'Modifica Impatto di Genere' presente nelle scritture normali coan è attivo anche se l'esercizio coan è chiuso.

D: in allocazione costi la configurazione mista si può fare assegnando al conto il codice N, per esempio, e poi soltanto ad alcuni progetti che vanno su quel conto assegnare il codice S?

R: sì, con la configurazione mista, si potrà decidere di assegnare a un conto un codice e ad alcuni progetti, pur movimentano lo stesso conto, assegnare un codice differente.

D: Noi abbiamo già proceduto con la configurazione del 2023, è possibile integrare la configurazione con la nuova riclassificazione? O deve essere richiesta tramite ticket?

R: potete sicuramente procedere a fare questa nuova configurazione per il 2023; inoltre, perché il codice bilancio di genere sia obbligatorio nelle scritture normali coan, dovrà essere attivato il relativo parametro (IMPATTO_GENERE_OBBL)

D: Anche se non presente sulle scritture anticipate sarà possibile indicare l'informazione sulle estensioni coan dell'ordine piuttosto che sul pre-generico? oppure l'info sarà SOLO sulle estensioni del DG che fa scrittura normale?

R: volendo perseguire l'obiettivo di limitare il più possibile l'aggravio di lavoro per chi opera, la scelta operata dal gruppo di lavoro congiunto CRUI-CINECA è stata quella di richiedere l'informazione solo nei documenti che generano costi 'veri' e quindi solo nelle estensioni dei documenti che generano scritture normali coan. Non sono quindi dati inseribili nell'ordine o nel pre-generico.

D: Sarà possibile avere il piano dei conti di UNINA?

R: certamente, la riclassificazione del pdc di UNINA è stata inserita nello space del webinar, insieme alle slide e alle registrazioni dei diversi interventi.

D: se la riclassificazione viene fatta ad esempio a metà del 2023 i costi registrati precedentemente non vengono automaticamente classificati con la voce di default?

R: come qualsiasi configurazione contabile, il periodo di riferimento della contabilità è l'anno solare, quindi le configurazioni vanno previste dall'1/1/2023. Qualora la riclassificazione non si attivasse al primo gennaio, ma in corso d'anno, sarà necessario richiedere un intervento di 'riqualificazione' dei dati da parte di CINECA: con tale intervento verrà valorizzato nelle scritture normali con il codice di default previsto nella tabella del riclassificato voce con – impatto di genere.